



Dal mondo della ricerca

► Chiunque può “investigare” per aiutare a mantenere l’integrità della ricerca scientifica

Un gruppo di esperti sull’integrità della letteratura scientifica, chiamati anche “sleuths” (investigatori), ha appena redatto e reso disponibile una raccolta di guide, la [Collection of Open Science Integrity Guides \(COSIG\)](#), per aiutare chi vuole cimentarsi in questo tipo di attività di referaggio post pubblicazione (Post Publication Peer Review- PPPR) che, secondo una loro dichiarazione, può essere alla portata di tutti. Le 27 guide finora pubblicate spaziano da indicazioni generali, come "Best practice per i commenti su PubPeer", a quelle più specifiche divise a seconda dei vari settori di competenza, come, ad esempio, biologia o matematica.

Fonte: Retraction Watch, [‘Anyone can do this’: Sleuths publish a toolkit for post-publication review](#)

► ICMJE Should Create a Certification System to Identify Predatory Journals

Segnaliamo una [letter](#), pubblicata su JAMA da alcuni ricercatori, in risposta ad un [editoriale](#) scritto da un gruppo di editori membri dell’International Committee of Medical Journal Editors (ICMJE) nel quale si chiedevano quali fossero le azioni da intraprendere per contrastare il fenomeno dei predatory publishers. Gli autori della letter, ritengono che l’ICMJE, anziché consentire alle riviste di autodichiarare la conformità alle proprie raccomandazioni, debba istituire un rigoroso sistema di controllo di certificazione concedendo l’etichetta ICMJE ufficiale, e potenzialmente revocabile, solo a standard editoriali di alta qualità. Questo permetterebbe di rafforzare la credibilità delle riviste autorevoli e di ristabilire il valore di tale elenco, consentendo ai ricercatori di identificare ed evitare le riviste predatorie.

► Nuovo JCR 2024 e riviste che hanno perso il loro JIF

Clarivate ha appena pubblicato [l’aggiornamento 2025 al Journal Citation Reports](#) (JCR). Il JCR di quest’anno include dati provenienti da un totale di 22.249 riviste suddivise in 254 categorie, di queste, oltre 6.200 sono ad accesso aperto. Le riviste che ricevono l’IF per la prima volta sono 618. La versione di quest’anno esclude dal calcolo del numeratore le citazioni da e verso articoli che sono stati ritrattati. Gli articoli vengono comunque inclusi nel conteggio degli articoli nel denominatore JIF, garantendo – secondo Clarivate - trasparenza e responsabilità. Amy Bourke-Waite, direttrice delle comunicazioni di Clarivate, ha specificato a Retraction Watch che questo cambiamento ha interessato l’1% delle riviste, nessuna delle quali ha perso i fattori di impatto nel 2025.

20 riviste hanno invece perso i loro JIF nell’ultima release del Journal Citation Reports per eccessiva autocitazione (16 riviste) e accumulo di citazioni (4 riviste). Quasi la metà delle riviste nell’elenco proviene da editori noti come MDPI, Sage, Springer, Taylor & Francis e Wiley.

[Elenco completo delle riviste](#)



Dagli editori

► Il valore nascosto delle riviste Q3 e Q4 nella ricerca scientifica

Secondo un [white paper](#) pubblicato da Springer Nature, le riviste posizionate nei quartili più bassi (Q3 e Q4), spesso trascurate, stanno silenziosamente plasmando il futuro della ricerca scientifica offrendo piattaforme per giovani ricercatori, promuovendo approfondimenti regionali e supportando l'esplorazione interdisciplinare. Sebbene un certo livello di standardizzazione possa essere utile per valutare e confrontare le riviste, metriche come il Journal Impact Factor (JIF) sono spesso sopravvalutate come indicatori di rilevanza e novità. Il white paper mette in discussione tale approccio, esplorando il ruolo cruciale che le riviste del quartile inferiore (Q3 e Q4) di Springer Nature svolgono nel supportare la ricerca globale. Queste riviste forniscono piattaforme vitali per discipline di nicchia, campi emergenti e diverse comunità di ricerca, promuovendo al contempo accessibilità, inclusività e scambio di conoscenze. Un accenno alla metodologia: per fornire prove di un impatto al di là del JIF, è stato analizzato il trend di utilizzo delle riviste Springer Nature per quartile. Tutti i dati inclusi nella analisi si basano sul Journal Citation Reports (JCR) del 2023 e sui dati di utilizzo delle riviste Springer e BMC per un periodo di cinque anni (2019-2023). Le riviste del portfolio Nature sono state escluse per tenere conto di valori anomali significativi nei JIF.

► Nature rende pubblici i file di peer review

La pubblicazione di file di revisione paritaria su Nature è facoltativa dal 2020; d'ora in poi, sarà automatica.

La rivista ha annunciato che dal 23 giugno rende pubblici i rapporti dei referee e le risposte degli autori per impostazione predefinita con l'intento di aumentare la trasparenza e creare maggiore fiducia nel processo scientifico.

Fonte: [Nature looks to open up 'black box' of science by publishing peer review files](#)

► Quando PubMed ha avuto ragione, Elsevier ha sbagliato e Retraction Watch ha contribuito a chiarire la questione

Più di 20 anni dopo aver pubblicato una lettera in cui si diceva che una serie di articoli doveva essere ritirata – e PubMed li ha contrassegnati come tali – la rivista Contraception ha finalmente ritirato gli articoli a seguito di un'inchiesta di Retraction Watch e ha pubblicato il 30 maggio gli avvisi di ritrattazione. Collettivamente, gli otto articoli sono stati citati per un totale di 452 volte, secondo il Web of Science di Clarivate. Di queste, 329 citazioni risalgono al periodo dal 2005 in poi, dopo la pubblicazione della lettera all'editore in cui si affermava che gli articoli dovevano essere ritirati.

Fonte: [When PubMed got it right, Elsevier got it wrong, and Retraction Watch helped clear it up – Retraction Watch](#)



Da e per le biblioteche



► Journal of EAHIL

E' online [il numero di giugno della rivista](#) Journal of the European Association for Health Information and Libraries (JEAHIL), dedicato interamente all'Intelligenza Artificiale (IA). Pubblica cinque studi di autori provenienti da Finlandia, Paesi Bassi, Italia e Regno Unito che esplorano l'impatto dell'IA, in particolare dell'IA generativa, sul recupero delle informazioni sanitarie, sui servizi bibliotecari e sul comportamento degli utenti, sottolineandone i potenziali benefici e le sfide in ambito medico e sanitario.

► Introduction to Generative AI and Libraries: Applications and Ethics, Part I

La rivista Library Trends ha pubblicato il primo di due numeri monografici sull'Intelligenza Artificiale (IA) e il suo impatto sulle varie attività delle biblioteche. Nel primo fascicolo gli autori offrono un'ampia panoramica sul modo in cui l'IA generativa sta influenzando il settore delle biblioteche e delle scienze dell'informazione (LIS), sollevando importanti questioni sulle implicazioni etiche di questi strumenti e suggerendo come i bibliotecari possano essere leader nell'applicazione (o nel rifiuto) dell'IA generativa. [L'intero fascicolo](#) è ad accesso aperto.

► Premio Giovani Convegno NILDE 2025

In occasione dell'[XII Convegno Nilde](#) che si terrà a Genova il 2-3 ottobre 2025, il Comitato Biblioteche NILDE e il Sistema Bibliotecario di Ateneo di Unige vogliono valorizzare i giovani bibliotecari istituendo un premio per favorire la partecipazione all'evento, dando loro l'occasione di fare rete e di arricchire le proprie conoscenze. I giovani bibliotecari selezionati riceveranno il soggiorno in hotel per la durata del convegno e partecipazione gratuita alla cena sociale. Inoltre l'elaborato presentato per partecipare alla selezione verrà pubblicato negli Atti del convegno. Per partecipare occorre essere nati dopo il 1/1/1995 e prestare la propria attività lavorativa presso una biblioteca a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipo di contratto. La proposta di candidatura deve essere inviata entro il **15 luglio 2025 via mail**.

Per informazioni e modalità di partecipazione: <https://convegnonilde2025.unige.it/premiogiovani>

► Linked data: il futuro della catalogazione delle biblioteche

Con l'aumento del volume e della varietà delle informazioni online, sia preziose che sospette, la validità dei metadati è più importante che mai. Le nostre comunità e istituzioni hanno bisogno di persone con le conoscenze e le competenze necessarie per collegare le risorse bibliotecarie al più ampio ecosistema della conoscenza. I dati collegati sono un modo per organizzare e connettere i dati sul web in modo che possano essere condivisi e utilizzati in modo semplice, automatico e programmatico da diversi sistemi e servizi.



I dati collegati scompongono i preziosi dati bibliotecari, contenuti nei record MARC, e li pubblicano utilizzando identificatori uniformi di risorse (URI). Per capirne di più OCLC ha pubblicato un [White Paper](#) per comprendere meglio cosa sono i metadati e la loro importanza. Vi è anche la versione in italiano.



Dal mondo Bibliosan

► Eletto il nuovo Direttivo Gidif-Rbm

Siamo giunti, possiamo dire con un certo impulso, alla conclusione del triennio giugno 2022-giugno 2025 e dunque i Soci di Gidif-Rbm sono stati chiamati a votare per il nuovo Consiglio Direttivo (luglio 2025-luglio 2028).

Anche questo mandato ha dato i suoi buoni frutti come dimostrano le relazioni del presidente e tesoriere uscenti presentate all'assemblea annuale dei Soci che si è svolta il 2 luglio u.s. con vivace partecipazione.

Ci teniamo a dire che Gidif-Rbm catalizza la collaborazione e la partecipazione di tutti, Soci e non, mossi sempre dalla convinzione che l'acronimo a noi caro debba continuare a essere presente ma soprattutto a essere sempre vivo e attivo a fianco della professione e della formazione dei bibliotecari documentalisti biomedici. Sono passati 40 anni dalla sua costituzione e, senza retorica, ciò ne è la riprova. Anche la stima e la riconosciuta serietà che Gidif-Rbm nutre sia a livello nazionale che europeo è motivo per continuare il percorso culturale che si farà sempre più interessante in quanto inevitabilmente legato ai cambiamenti impossibili da ignorare e che, gioco forza, si ripercuoteranno sulla stessa professione.

A nome dell'Associazione ringraziamo le Colleghe del Direttivo uscente dando un augurio di buon lavoro al neo Direttivo i cui componenti sono:

Chiara Formigoni, Sistema Bibliotecario Biomedico Lombardo (SBBL);

Francesca Gualtieri, Rottapharm Biotech (presidente);

Roberta Maoret, Fondazione Biblioteca Biomedica Biellese (tesoriere);

Vania Sabatini, Agenzia Regionale di Sanità della Toscana;

Alessandro Sabbatini, Università di Trieste;

Marisa Vignali, Chiesi.



Per quanto riguarda chi scrive, avendo preso la giusta decisione di non presentare più le nostre candidature, saremo comunque presenti nell'Associazione cercando di dare ancora una volta il nostro miglior sostegno alla realizzazione di idee che già durante la stessa assemblea si sono brillantemente palesate.

Silvia Molinari, Ivana Truccolo

Past Presidents Gidif-Rbm

Formazione



► Sul sito BIBLIOSAN - Area Tutorials

- Sono scaricabili le registrazioni riguardanti i Seminari sulle Revisioni Sistematiche (Parte A e B) [tenuti dalla Dr.ssa Chiara Bassi e organizzati dal Gruppo Formazione di Bibliosan in data 12 e 19 giugno 2025](#)
- Sono disponibili, nella parte [Seminari Elsevier Health - Bibliosan](#), le slide e la registrazione del webinar sull'Etica della pubblicazione scientifica: *Un tour delle insidie più frequenti per ricercatori e clinici benintenzionati* tenutosi il 29 Maggio 2025 dalla Dott.ssa Marianna Taffi e Dott.ssa Luigia Scudeller

► EOSC EU Node Ask Me Anything

Quando: 8 luglio ore 14.00 - 15.30

Webinar rivolto a ricercatori, data scientist ed esperti di calcolo che lavorano nell'ambito dell'Open Science, della ricerca ad alta intensità di dati e dei progetti collaborativi.

La sessione comprenderà discussioni su: Nuovi sviluppi del Nodo EOSC (aggiornamento della politica di accesso degli utenti, del sistema di crediti e dei materiali di formazione); Collaborazione tra le istituzioni; Scoperta di nuovi strumenti e servizi di ricerca

Per registrarsi: [Iscrizione alla riunione - Zoom](#)



► CoARA Italia TRAINING SEMINAR: Risorse aperte per il monitoraggio e la valutazione della ricerca

Quando: 9 luglio ore 10:00 - 12:00

Intervengono:

- Paola Galimberti (Università di Milano), "Fonti aperte per la valutazione della ricerca: un'esperienza di transizione"
- Silvio Peroni (Università di Bologna), "OpenCitations, un'infrastruttura di Scienza Aperta dedicata alla pubblicazione di informazioni bibliografiche e citazionali"

Per registrarsi: <https://polito-it.zoom.us/meeting/register/wlpAioJwTdGIkgQmLG1z0g#/registration>

Spunti e riflessioni



► Springer Nature “scope” MDPI

Paolo Crosetto ha pubblicato un post intitolato [Springer Nature discovers MDPI](#) in cui scrive dell'allarmante similitudine tra le riviste che fanno parte della serie “Discovery” dell'editore Springer Nature con le riviste di MDPI non solo per quanto riguarda i titoli ma anche per l'invio massiccio di email con richieste di articoli da pubblicare e la pubblicazione di special issue. Come scrive l'autore, Springer Nature dichiara di aver deciso di pubblicare questa serie per coprire un'esigenza del mercato ma, in realtà, queste riviste trattano gli stessi argomenti delle riviste MDPI chiedendo APC inferiori per invogliare i ricercatori a pubblicare.

► Il caso dell'editoria scientifica sostenuta dal governo

Robert F. Kennedy Jr. ha sbalordito la comunità scientifica proponendo che i ricercatori smettano di inviare articoli a riviste accademiche ad alto impatto e pubblichino invece su riviste o piattaforme gestite dal governo. La reazione è stata rapida. Nel giro di un giorno, il [Washington Post](#) ha ricevuto più di quattromila commenti, la maggior parte dei quali caustici. Perché il pubblico dovrebbe preoccuparsene? Perché non si tratta solo di guerre accademiche per il territorio. È in gioco il futuro della scienza e la conoscenza che guida l'innovazione, la medicina e le politiche pubbliche. Con il calo della fiducia del pubblico nella scienza e la stagnazione dei finanziamenti per la ricerca, si rischia un progresso più lento, una diminuzione della competitività globale e risultati sanitari peggiori. Il modello attuale premia gli editori molto più di quanto sia utile per il pubblico.



L'autore del post si chiede se la proposta di Kennedy sia la soluzione giusta e spiega perché e come il sistema attuale dell'editoria scientifica sta fallendo. È tempo di chiedersi se esiste un modo migliore e di iniziare a costruirlo. Robert M. Kaplan è uno studioso senior presso il Clinical Excellence Research Center della Stanford University e Distinguished Research Professor presso la UCLA Fielding School of Public Health. È un ex amministratore senior presso il Dipartimento della Salute e dei Servizi Umani degli Stati Uniti e un ex caporedattore di due riviste accademiche.

Fonte: [The Case for Government-Backed Science Publishing | ACADEME BLOG](#)

► Dobbiamo aggiungere 'AI or die' al 'publish or perish'?

Segnaliamo questo interessante post in cui l'autore si chiede se in futuro la questione che si dovranno porre i ricercatori al posto di "publish or perish" sarà "AI or die". Uno dei cambiamenti più visibili apportati dagli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) nel lavoro accademico/di ricerca è la redistribuzione del lavoro cognitivo: compiti che un tempo richiedevano un impegno scrupoloso – riformulare frasi complesse, tradurre idee in inglese accademico, redigere schemi – ora possono essere semi-automatizzati. Chiarezza e velocità non sono più legate esclusivamente alle competenze personali o alla fluidità linguistica, ma alla fluidità con cui si riesce a dirigere e modellare l'output dei Large Language Models come ChatGPT.

Al momento non ci sono norme condivise che regolino l'utilizzo di questi strumenti anche se tutti sembrano concordare sul fatto che l'autore debba rimanere responsabile del contenuto, indipendentemente dal coinvolgimento dell'IA. Per l'autore del post, l'IA sarà sempre più fondamentale nel lavoro accademico/di ricerca e la competenza in materia di IA non dovrebbe essere considerata un'aggiunta tecnica, bensì una competenza accademica fondamentale, alla pari della information literacy o della valutazione delle fonti.

Fonte: [To 'publish or perish', do we need to add 'AI or die'?](#)



S&I Bibliosan News

Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

n. 119 giugno 2025

La presente Newsletter non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria. Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.

**Redazione: Annarita Barbaro, Manuela Moncada, Nicoletta Pastore,
Valeria Scotti, Silvia Traversa, Roberta Zoli**
email: s&i@bibliosan.it